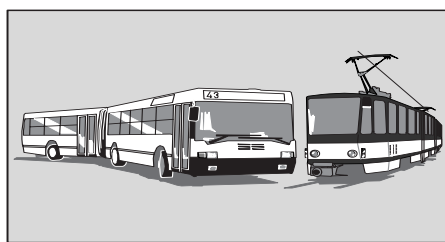


## Fiumicino, nasce «L'archivio delle genti»

È stato presentato a Fiumicino «L'archivio delle genti», il programma di ricerca, recupero e conservazione della memoria storica del territorio comunale. È la prima volta che un Comune vara un piano di recupero della memoria storica locale con un'indagine a tappeto presso archivi istituzionali locali e familiari per la raccolta della memoria orale e di ogni altra tipologia di documentazione.



## Trasporti, parte la Consulta lombarda

Si è insediata a Milano la Consulta della mobilità e dei trasporti. L'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Pozzi, ha confermato che a questo scopo la Regione trasferirà complessivamente mille miliardi agli enti locali. Alla riunione hanno partecipato gli assessori ai Trasporti delle Province Lombarde e dei Comuni capoluogo, oltre ai rappresentanti di enti e associazioni che si occupano della materia.

la legge

7

APPUNTAMENTI  
E CONVEGNI

## RIMINI

Convegno della Cgil  
su città e sicurezza

«Contratto sicurezza. Dai protocolli ai contratti di miglioramento della sicurezza urbana» è il tema del convegno organizzato dalla Cgil di Rimini che si svolgerà venerdì, 10 dicembre nella sala Apt, in piazzale Fellini (Marina centro) a partire dalle ore 9. All'iniziativa prenderanno parte Roberto Battaglia, segretario generale Cgil di Rimini, Antonio Roversi, docente di sociologia all'università di Bologna; Claudio Giardullo, della segreteria nazionale del Sialp; Giovanni Pagliarini, segretario nazionale F.P. - Cgil; Anna Fini, segretaria regionale Spi; Ferdinando Fabbri, presidente della Provincia di Rimini; Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna. Concluderà i lavori Giuseppe Casadio, segretario nazionale Cgil.

## ROMA/1

Seminario su autonomia  
statutaria e regolamentare

Si terrà il prossimo 16 dicembre a Roma nella sala Borromini, presso l'Archivio storico capitolino, un seminario sul tema: «L'autonomia statutaria e regolamentare». Alla giornata di studio, programmata dalla Scuola superiore della Pubblica amministrazione, interverranno il sottosegretario all'Interno, Adriana Vigneri, che terrà una relazione sulle linee evolutive della riforma dell'ordinamento locale nel contesto del processo di riforma istituzionale; Silvano Moffa e rappresentanti di Anci e Upi.

## ROMA/2

Politiche dell'handicap  
I Conferenza nazionale

Dal 16 al 18 dicembre prossimi si terrà alla Iera di Roma la I Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap dal titolo: «Liberi di vivere come tutti». I lavori si apriranno alle 8.30 alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. I saluti saranno portati da Francesco Rutelli, Piero Badaloni e Silvano Moffa. La relazione introduttiva sarà svolta dal ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco. Sono previsti, fra gli altri, interventi del ministro Rosa Russo Jervolino, del premio Nobel, Rita Levi Montalcini.

I lavori riprenderanno il 17 dicembre con interventi del ministro Luigi Berlinguer, Rosy Bindi, Tiziano Treu, Giovanna Melandri, Tiziano Treu. La conferenza terminerà il 18 dicembre alle 12.30. Concluderà il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

## SEMINARI ANCITEL

Modulo C e Statuti  
Accertamento tributi

Prosegue la serie di seminari organizzati da Ancitel sul tema: «Modulo C, Statuti e regolamenti. Servizio personalizzato sull'applicazione della legge n. 265/99». Le prossime giornate si terranno il 13 dicembre a Napoli, il 14 a Bari, il 15 a Lamezia Terme. Altri seminari saranno dedicati al tema: «Le procedure di accertamento dei tributi locali» e si svolgeranno il 10 dicembre a Roma e Brescia, il 13 a Napoli e Firenze, il 14 a Torino, il 15 a Bologna e Bari, il 16 a Lamezia Terme.



## Il fatto

Emilia Romagna: la Regione approva due nuove leggi  
Gli Enti locali invitati a programmare gli spazi pubblici  
perché possano essere usufruiti da tutti. Presto le risorse

Le città aprono ai bambini  
Cercansi idee per vivere meglio

LAURA MATTEUCCI

INFO  
Un ddl per  
gli anziani

Suproposta del ministro Turco (Solidarietà sociale), un ddl per inserire gli anziani in attività culturali, civili e sociali. Lo Stato concorrerà al sostegno finanziario delle iniziative promosse da Regioni e Comuni.

Lo scopo di questa legge è far sì che, nel minor numero possibile di anni, non ce ne sia più bisogno. Ma per ora siamo ben lontani dal traguardo. Manuela Amoretti, consigliere regionale ds dell'Emilia Romagna, è stata la promotrice e la prima firmataria di una legge che non dovrebbe neanche esistere: quella di «Promozione delle città dei bambini e delle bambine» (n. 195) che, in particolare attraverso lo strumento della pianificazione urbanistica e di concerto con gli Enti locali, mira ad adeguare gli spazi pubblici in modo che possano venire usati da tutti i cittadini, anche i più piccoli. Che, solo in Emilia Romagna, nella fascia compresa tra i 3 e i 12 anni, sono 130mila individui. E, insieme a loro, da tutte le persone che, per qualsiasi motivo, non sono in parte o affatto autonome dal punto di vista della mobilità. «Adeguamenti» che dovrebbero far parte del Dna di ogni delibera di ogni città: «E invece - ricorda Amoretti -

tutto viene sempre progettato, costruito, deciso in funzione di individui perfettamente padroni della propria mobilità». È la prima legge regionale di questo tipo in Italia. La prima volta che non si punta solo alla costituzione di un parco, un asilo, una singola pista ciclabile, uno spazio qualsiasi dove i bambini possano trovarsi anche benissimo, ma al di fuori del quale finiranno per dover affrontare la solita giungla per atleti adulti. Lo scopo non è la realizzazione del solito ghetto per l'infanzia, al quale nessuno sarà mai contrario a patto che resti, per l'appunto, un ghetto. Che in alcun modo interferirà con le politiche socio-economiche e infrastrutturali della città. L'obiettivo, invece, è capovolgere la prospettiva: che i Comuni, cioè, riescano a coordinare tutti gli interventi di settore, dalle politiche ambientali al traffico all'urbanistica alla sicurezza, in progetti che poi la Regione selezionerà e parteciperà a realizzare, sostenendoli anche dal punto di vista dei

finanziamenti. A disposizione, infatti, saranno risorse in aggiunta a quelle già disponibili con la legge nazionale 285. Gli oneri maggiori, comunque, spetteranno ai Comuni. L'obiettivo, infatti, è quello di incentivare finanziariamente le autonomie locali ad attuare progetti per migliorare il rapporto tra la qualità degli spazi urbani e la vita quotidiana dei bambini. D'intesa con i Comuni la Regione promuoverà anche corsi di formazione professionale, creerà banche dati, fornirà assistenza tecnica agli Enti locali, metterà in rete i progetti e renderà conto dei risultati raggiunti. Inoltre, come previsto dall'articolo 3, sotto la dizione «strumenti urbanistici», un'attenzione particolare sarà posta ai piani regolatori degli orari della città, come obbliga a fare la 142 ma cui finora ben pochi Comuni hanno messo mano. Il tentativo è quello di armonizzare gli orari privati e quelli pubblici, uffici, sportelli comunali, negozi, come è già accaduto in alcune città

del Centro-Nord (Modena in primis), mentre in altre (Roma, Firenze) il lavoro di organizzazione è appena iniziato. A tutto questo si affiancherà un sistema di incentivazione, di «premio» a quelle istituzioni che elaborano ed investono su interventi che abbiano come finalità quelle della legge. Da obiettivi minimi a progetti di ampio respiro: riportare la segnaletica stradale ad altezza di bambino (o di carrozzella), pedonalizzare zone, strade e piazze, adeguare i mezzi di trasporto pubblico in modo da renderli usufruibili da tutti. E ancora, riprogettare parchi, giardini, cortili scolastici e di quartiere, realizzare percorsi stradali protetti, anche in collegamento con piste ciclabili, così che andare a trovare un amico senza per forza venire accompagnati da un adulto non sia proibitivo. E che le città tornino ad essere vissute da tutti i loro abitanti.

## NEL DUEMILA

Asili nido  
Rivoluzione  
da 20 mld  
in arrivo

Potenziare i servizi integrativi per l'infanzia, qualificare i nidi, garantire più spazio di progettazione e decisione a Comuni e Province. Il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato, il primo dicembre, la legge quadro sui servizi per l'infanzia, che ne stabilisce i criteri generali di realizzazione, gestione e controllo. Nel 2000 la Regione spenderà 20 miliardi per la costruzione di asili (2.500 nuovi posti), e la ristrutturazione di quelli esistenti.

Il nuovo testo, che abroga 11 leggi precedenti (la più recente del 1980), introduce formalmente la figura del coordinatore pedagogico, che dovrà garantire il raccordo tra i servizi e la formazione continua del personale. Inoltre, istituisce la procedura di accreditamento, un vero e proprio «certificato di qualità» per i nidi, condizione indispensabile per la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali. Per ottenerlo le strutture, comunali o private, dovranno presentare specifici progetti, disporre del coordinatore pedagogico, partecipare ai corsi di formazione permanente, far parte di un sistema educativo integrato, prevedere l'inserimento dei bambini disabili, adottare strumenti di valutazione. In capo a due anni, le procedure di accreditamento passeranno dalla Regione ai Comuni.

La legge riserva ampio spazio ai servizi integrativi al nido, come i «Centri per bambini e genitori» e gli «Spazi bambini», che nell'anno scolastico '96/'97 erano 64 e accoglievano circa mille iscritti, mentre oggi sono oltre 110, pari ai due terzi di tutti quelli finora aperti in Italia. Altra novità prevista, la figura dell'educatore familiare, che opererà al domicilio di famiglie con bambini da 0 a 3 anni. E da poco terminato il corso, organizzato da Emilia-Romagna e Abruzzo, per formare le prime 30 operatrici specializzate.

Secondo gli ultimi dati ('96/'97), in Emilia-Romagna le richieste di iscrizione alle strutture educative (0-3 anni) sono oltre 22mila. Quasi 17mila bambini trovano posto nelle 405 strutture (32 delle quali private), altre 5mila domande restano inavase. In percentuale, a frequentare i nidi è il 19,6% degli aventi diritto, un dato che è più del triplo rispetto alla media nazionale, ancora inchiodata al 6%. In Emilia-Romagna, l'investimento medio annuo per bambino è di oltre 13 milioni, solo in parte coperto dalla retta (in media, 2 milioni e mezzo annui).

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

( SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO )

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti ( legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98 ) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura  
**l'Unità**  
Quotidiano di politica, economia e cultura

